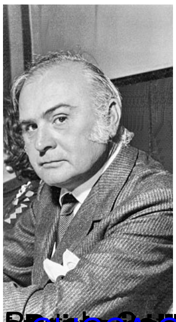
Bartolo Cattafi

Cancro

Il sei luglio alle cinque del mattino
il tram a vapore partito per Messina
emise dall'imbuto fumo
faville e un lungo fischio
appena nato girai la testa
verso quel primo saluto della vita.
Appartengo a una razza
bisognosa d'auguri
mi dolgo di non potere
stringermi la destra con la destra
baciarmi le guance
quando una volta l'anno
mi scorre accanto zampettando all'alba
l'acquatico Figlio della luna
che porta la mia sorte sigillata
nel pentagono della sua corazza.

(*da '**L'aria secca del fuoco**', Mondadori, 1971*)

[FONTE]



[CLICCA QUI PER LEGGERE ALCUNE CITAZIONI DI BARTOLO CATTAFI]